

ALPINISMO E RESISTENZA

quando le vette diventano

presidio di memoria

Ci sono libri che, come certi sentieri in quota, sanno aprire nuovi orizzonti. 'Alpinismo e Resistenza', nuovo titolo firmato da Sergio Giuntini, è uno di questi. In occasione dell'80° anniversario della Liberazione, **Ediciclo** invita a scoprire un capitolo dimenticato della nostra storia: quello degli alpinisti che divennero partigiani.

Riccardo Cassin, Tita Piazz, Cesare Maestri, ma anche figure meno conosciute come Maria Assunta Lorenzoni e Rita Rosani: donne e uomini che hanno fatto della montagna il luogo della lotta, della solidarietà, della libertà.

Storie vere, mai raccontate, che uniscono l'etica dell'alpinismo allo spirito della Resistenza.

- 👉 Alpinismo e Resistenza è in libreria dal 18 aprile, nella collana Ossigeno.
- 👉 Scopri tutte le date delle presentazioni in fondo alla newsletter.



Alpinismo e resistenza

Storie partigiane d'alta quota

Prezzo: 18,00 €

Collana: **Ossigeno**

Riccardo Cassin scalava le pareti più impossibili d'Europa prima di guidare la Resistenza lecchese. Tita Piaz, soprannominato "il Diavolo delle Dolomiti", finì in carcere due volte: prima come irredentista, poi come antifascista. E che cosa accomuna Cesare Maestri al Che Guevara? Queste sono solo alcune delle straordinarie storie raccontate in "Alpinismo e Resistenza", il nuovo libro di Sergio Giuntini in libreria per Ediciclo Editore.

L'opera, che celebra l'80° anniversario della Liberazione, rivela un capitolo sorprendente della storia italiana: come le montagne divennero non solo **rifugio**, ma vero e proprio **laboratorio della Resistenza**, e come gli alpinisti trasformarono la loro **conoscenza dei sentieri** in **strategia di lotta**.